

Ghost

Icon of a Dream



In un mondo fluido, in cui l’evoluzione si basa sulla velocità dell’innovazione, trovare un prodotto che possa durare quasi un’eternità può sembrare un’utopia.	In a fluid world, where evolution is based on the speed of innovation, to find a product that can last almost an eternity sounds as utopia.	Ghost, Compasso d’Oro alla Carriera Ghost, Compasso d’Oro Career Award	p. 4
Quando mi è stato presentato il progetto della Ghost, la Cini mi ha detto subito: “Lo so che non si potrà realizzare”. In quel momento quella splendida professionista mi è sembrata come una bambina che desiderava una delle bambole più belle; nel frattempo, il suo aiutante Tomu Katayanagi stava con gli occhi spalancati e non osava parlare.	When I was presented the project of the Ghost Chair, immediately Cini told me: “I know it can’t be made “. At that very moment the splendid professional woman seemed like a little girl eager to get one of the most beautiful dolls; In the meanwhile, her assistant Tomu Katayanagi was standing with his eyes wide open without daring to speak.	Ghost, un sogno ad occhi aperti che si realizza, si ripete e si rinnova Ghost, a daydream that keeps coming true, repeats and renews itself	p. 11
Quando ho visto la maquette della poltrona ho pensato che potesse essere uno di quei sogni da realizzare. Pur avendo intuito immediatamente le difficoltà tecniche a cui saremmo andati incontro, il progetto mi ha subito entusiasmato e ne volli fare una sfida, con la consapevolezza che avremmo dovuto affrontare una lunga ed impegnativa ricerca, utile però a stimolare nuove tappe di innovazione tecnologica ed estetica. Forse questo è stato possibile anche grazie all’impiego di un materiale magico come il vetro: Il materiale più interessante dell’era moderna e per il futuro dell’uomo.	When I saw the chair model I thought it might be one of those dreams to fulfill. Although I immediately understood the technical difficulties that we were to face, the project immediately excited me and I wanted to turn it into a challenge, with the understanding that certainly we would have to face a long and difficult research, but at the same time useful to stimulate new stages of technological and aesthetic innovation. Perhaps this project became possible thanks to the use of a magic material like glass: the most interesting material in modern age and the future of mankind.	Cini Boeri, maestra del design Cini Boeri, master of design	p. 19
Ci sono voluti anni di progettazione e prototipi per creare la prima poltrona al mondo in vetro che, con la sua trasparenza, ancora oggi regala emozioni e fa sognare l’uomo. Credo che questo esempio di stile ed innovazione sia la sintesi perfetta di tutti gli oggetti che vorremmo ci accompagnassero nel corso della nostra vita.	It took years of design and prototypes to create the first chair made of glass which, with its transparency, still today gives you emotions and makes you dream. I think this example of style and innovation is the perfect synthesis of all the objects we would like to accompany us throughout our lifetime.	Ombra, Traccia, Parvenza, Spirito, Anima Shadow, Trace, Appearance, Spirit, Soul	p. 25
Da questa favolosa storia, continuiamo ad aver voglia di celebrare tutti insieme un prodotto immortale che è riuscito a superare ogni tendenza temporanea e a vincere ogni pregiudizio sul vetro.	From this wonderful story, the desire today arises to celebrate all together the anniversary of an immortal product that is able to overcome any temporary trend and prejudice on glass.	Ghost, Premi e Musei Ghost, Awards and Museum	p. 31
Vittorio Livi Presidente Fiam Italia	Vittorio Livi President Fiam Italia	Ghost e l’Arte Ghost and Art	p. 33
		Ghost & Friends	p. 35
		Rassegna Stampa Illustrata Illustrated Press Selection	p. 39
		Ghost e altri brand Ghost and other brand	p. 60
		Mini Collection	p. 63
		Ghost 30th Anniversary	p. 64
		- Il progetto The project	p. 64
		- Ghost d’Autore Ghost Original	p. 66
		- FIAM, Fondazione Francesca Rava, Fondazione Mediolanum Onlus Fiam, Francesca Rava Foundation, Mediolanum Onlus Foundation	p. 72
		Partners  Biesse	p. 74



— Ghost, Compasso d'Oro alla Carriera

Ghost, Compasso d'Oro Career Award



Matteo Pirola



Il Compasso d'Oro è il premio derivante da un concorso più antico e duraturo della storia del design internazionale. Nei primi anni '50, tempi in cui l'Italia riusciva a dare il meglio di sé dopo la tragedia della guerra, facendo sposare la giovane arte e la giovane industria, la nuova disciplina e professione del design trovava campo fertile nel nostro paese affamato e da ricostruire ma ricco di talenti creativi e imprenditori coraggiosi che misero in campo le energie migliori e una visione moderna per la ricostruzione della società.

Dal 1954, prima organizzato da La Rinascente e poi dall'Associazione del Disegno Industriale (A.D.I. 1956), con cadenza irregolare ma continua, sempre attivo e riconosciuto internazionalmente, l'invenzione del premio Compasso d'Oro ha individuato le eccellenze progettate e prodotte, le ha segnalate alla critica e le ha comunicate al pubblico, amplificando e ridefinendo il ruolo del design nell'ambito della progettazione industriale e della ricerca progettuale.

Dal 2021, questo premio ha anche una nuova casa permanente per la sua Collezione Storica, l'ADI Design Museum - Compasso d'Oro, sede che raccoglie tutti i premiati in quasi 70 anni di attività e che mette insieme i capolavori della storia del design italiano. Questo è anche il teatro dove finalmente si svolgono le celebrazioni di tutte le nuove e future edizioni del Premio, e dove verranno esposti i nuovi premiati che andranno ad arricchire la già straordinaria collezione, riconosciuta dal Ministero dei Beni Culturali come "bene di eccezionale interesse artistico e storico" e inserita nel patrimonio nazionale da custodire e valorizzare.

The Compasso d'Oro is the award arising out of the oldest and most enduring competition in the history of international design. In the early 1950s, a time when Italy was giving its best after the tragedy of the war by supporting young art and young industry, the new discipline and profession of design found fertile ground in our country that was hungry and needed to be rebuilt, although rich in creative talents and courageous entrepreneurs who spent their energies and a modern vision for the reconstruction of society.

Initially organized by La Rinascente and then by the Association of Industrial Design (A.D.I. 1956), ever since its foundation in 1954 the Compasso d'Oro award has identified the excellences in design and production, pointing them out to critics and communicating them to the public while amplifying and redefining the role of design in project research and industrial design.

Since 2021, this award also has a new permanent home for its Historical Collection, the ADI Design Museum - Compasso d'Oro, a location that gathers all the awardees of over nearly 70 years and showcases masterpieces that characterized the history of Italian design. This is also the theater where the celebrations of all the new and future editions of the Prize take place, and where the new award-winning pieces will be exhibited, enriching the already extraordinary collection recognized by the Ministry of Culture as an "asset of exceptional artistic and historical interest" and considered as a national heritage to be preserved and enhanced.

**Cerimonia di premiazione
Compasso d'Oro**
ADI Design Museum, Milano
Giugno 2022

Compasso d'Oro
awards ceremony
ADI Design Museum, Milan
June 2022

da sinistra / from the left:
Vittorio Livi, Giulia Boeri,
Antonio Boeri,
Francesco Zurlo

Nel 2022, dopo 35 anni di vita piena di riconoscimenti, la poltrona Ghost, prodotta da Fiam Italia e progettata da Cini Boeri con Tomu Katayanagi, riceve anche l'ambito Compasso d'Oro, nella nuova categoria che premia la "carriera del prodotto", a definitivo sigillo di un oggetto che ha dimostrato la sua qualità con un successo duraturo nel tempo: un cosiddetto long seller, mai uscito dal catalogo di produzione e che ha segnato il passato, il presente e un nuovo futuro del design italiano. La giuria composta da Annachiara Sacchi (presidente), Mario Cucinella, Stefano Micelli, Cloe Piccoli e Mirko Zardini ha così motivato l'assegnazione del premio: "Sintesi perfetta di sperimentazione tecnologica e ricerca formale, la poltrona Ghost rappresenta il desiderio di dematerializzare la percezione della funzione a favore del fruitore, che diventa così protagonista assoluto dello spazio".

La XXVII edizione del Compasso d'Oro 2022, in anni di grandi crisi globali e cambiamenti necessari, è ripartita con slancio attento e sensibile, volendo per la prima volta darsi un orientamento manifesto con un tema che titola tre parole chiave: "Sviluppo, Sostenibile, Responsabile".

Anche il Compasso d'Oro ricevuto dalla poltrona Ghost rispecchia questi tre valori attualmente indiscutibili: Sviluppo - perché questo progetto è l'emblema dell'evoluzione di una idea che fa del progresso tecnico e dell'innovazione tecnologica gli strumenti per un fine funzionale ed estetico; Sostenibile - perché il vetro è un materiale di derivazione naturale e di storia millenaria oltre ad essere una delle materie prime più riciclabili e rigenerabili di sempre; Responsabile - perché essendo il nuovo premio dato

In 2022, after 35 years of amazing achievements, the Ghost armchair produced by Fiam Italia and designed by Cini Boeri with Tomu Katayanagi, has received the coveted Compasso d'Oro in the new category that rewards the "career of the product"; the consecration for an object that has demonstrated its absolute quality with lasting success over time: a so-called long seller that has never been removed from the catalogue and that has marked the past, the present and a new future of Italian design. When rewarding Ghost, the jury composed of Annachiara Sacchi (president), Mario Cucinella, Stefano Micelli, Cloe Piccoli and Mirko Zardini described it as: "A perfect synthesis of technological experimentation and formal research, the Ghost armchair represents the desire to dematerialize the perception of function in favor of the user, who therefore becomes the absolute protagonist of space."

The 27th edition of the Compasso d'Oro 2022, in years of great global crises and necessary changes, has restarted with a careful and sensitive approach, assuming for the first time a manifesto orientation based on three key concepts: "Development, Sustainable, Responsible."

The Compasso d'Oro received by the Ghost armchair also reflects these three unquestionable values: Development - as this project is the emblem of the evolution of an idea that makes technical progress and technological innovation evolve in the tools for a functional and aesthetic purpose; Sustainable - because glass is a material of natural derivation whose history is millenary, in addition to being one of the most recyclable and regenerable raw materials ever; Responsible - since being the new award winner for the career of a project that



Ghost esposta all'ADI Design Museum, Milano
Ghost at ADI Design Museum, Milan

Ph. ©2022 Roberto De Riccardis



alla carriera di un progetto mai uscito di produzione, la responsabilità sta nel fatto che questo capolavoro, oltre ad essere esposto in bella mostra nei musei del mondo, diventa anche un oggetto domestico d'affezione e d'eredità da ricevere e tramandare per generazioni come le vere opere d'arte.

Cini Boeri, che era già stata vincitrice di un Compasso d'Oro nel 1979 con il sistema di sedute Strips per Arflex, membro della Giuria del Premio nel 1984 e premiata con un Compasso d'Oro alla Carriera nel 2011, oggi viene celebrata insieme a Fiam Italia, anch'essa vincitrice del prestigioso Compasso d'Oro alla Carriera nel 2001 con questa motivazione della giuria: "Uno dei materiali più antichi dell'uomo ritrova nella storia della Fiam una nuova dimensione progettuale, dove il design, connesso a innovazioni dei processi produttivi, ha consentito soluzioni uniche e totalmente originali. Il vetro è il principio da cui, attraverso l'ingegnosità delle trasformazioni industriali, il design di Fiam si è sviluppato e ha rinnovato l'immagine del prodotto all'interno della casa."

Grazie al loro lungo sodalizio, impresa e designer rappresentano alla perfezione come il design possa mettere insieme arte e industria, sogni e sfide, raggiungendo un risultato che tutti ammirano e continueranno ad ammirare oggi e domani anche nella Collezione Storica in esposizione permanente al nuovo ADI Design Museum - Compasso d'Oro di Milano.

has never gone out of production, the responsibility lies in the fact that this masterpiece, displayed in world-renowned museums, also becomes a domestic object of affection and legacy to be handed down for generations as a true works of art.

Cini Boeri, who had already been awarded with a Compasso d'Oro in 1979 with the Strips seating system for Arflex, was a member of the Jury of the Prize in 1984 and received a Compasso d'Oro alla Carriera in 2011, is nowadays celebrated together with Fiam Italia, which also won the prestigious Compasso d'Oro alla Carriera in 2001 with the following motivation by the jury: "One of the oldest materials of the human being finds in the history of Fiam a new design dimension, where design, connected to innovations in production processes, has allowed unique and totally original solutions. Glass is the principle from which, through the ingenuity of industrial transformations, Fiam's design has developed and renewed the image of the product within the home."

Thanks to their long association, company and designer brilliantly represent how design can bring together art and industry, dreams and challenges, achieving a result that everyone admires and that is set to continue to charm today and tomorrow also in the Historical Collection on permanent display at the new ADI Design Museum - Compasso d'Oro in Milan.

**Ghost esposta all'ADI
Design Museum, Milano**
Ghost at ADI Design
Museum, Milan

Ph. ©2022 Roberto De Riccardis

— **Ghost, un sogno
a occhi aperti,
che si realizza
si ripete e si rinnova.**
Ghost, a daydream that
keeps coming true
repeats and
renews itself.

Matteo Pirola

Portiamo la memoria al gran finale della celebre parabola dello storico Design Italiano: un trentennio ininterrotto di meraviglie, iniziato ufficialmente alla metà degli anni '50 e che, in estrema sintesi, attraversa il "buon design", poi il "radical design" e infine il "post modern". Quest'ultimo stadio è il più internazionale, il più effervescente, il più riconoscibile. Siamo negli anni '80, le tipologie ormai decostruite sono in rinnovamento, le tecnologie ormai svelate si stanno assimilando e le decorazioni tornano a caricarsi, per eccesso, dei necessari significati linguistici e sociali. Milano è la città "da bere", la finanza inizia ad occupare il posto dell'economia, l'edonismo e l'apparenza determinano nuovi costumi sociali e messaggi estetici. Il decennio precedente, aperto con il trionfo delle plastiche, trova nella grande crisi energetica l'occasione di pensare ad altri nuovi materiali

Let's bring the memory to the grand finale of the famous trend of historic Italian Design: three uninterrupted decades of wonders officially started in the mid-50s, that, in a nutshell, go through the 'good design', then the 'radical design', and finally the 'post-modern'. This last stage is the most international, most effervescent, most recognizable one. We are in the 80s, the typologies by now deconstructed are under renovation, the already unveiled technologies are being assimilated, and decorations go back to being charged, by excess, with the necessary linguistic and social meanings. Milan is the lively city of enjoyment; finance begins to take the place of economy; hedonism and appearance determine new social costumes and aesthetic messages. The previous decade, inaugurated with the triumph of plastic, finds in the great energy crisis an opportunity to think



da sperimentare con le nuove tecnologie: resine, carbonio, metalli, cartone, tessuti e ... vetro. E nel 1973, proprio come tempio del cristallo progettato, nasce FIAM Italia, dalla mente passionale e dalle mani sapienti di Vittorio Livi, imprenditore e creativo, designer egli stesso, che fonde le sue esperienze professionali precedenti con lo scopo di ottenere maggiori “soddisfazioni morali” oltre che economiche. In questo stimolante ed effervescente, dopo un decennio di sfide personali e scommesse professionali, nasce Ghost, con FIAM che incontra Cini Boeri, la quale, come l’eccezione che conferma la regola, per contrasto ma in sintonia, continua la sua posata e raffinata ricerca progettuale di una certa “sostanza”, tra tecnica ed estetica. Proprio mentre tutto intorno vuole apparire, Cini Boeri propone un design che scompare, che esiste e non esiste. Dopo avere disegnato tante sedute riconosciute, dichiara l’intenzione di “farne una che non si vedesse”. Nel 1985, durante lo sviluppo di alcuni modelli disegnati per la sua collaborazione con FIAM (già realizzati il paravento Voyeur e un tavolino da pranzo), il suo senior assistant, architetto giapponese Tomu Katayanagi, le mostra “uno dei suoi magici modellini di carta” e subito si capisce il potenziale di quella iniziale idea plastica: la forma sinuosa, data dalla lastra tagliata e intagliata, curvata e piegata, proprio come un kirigami giapponese. Insieme verificano le dimensioni, sistemano il disegno dei profili e la perfezionano, proponendola a FIAM. L’avventura nasce da una scommessa tra una progettista audace (sempre attenta alla ricerca) e imprenditore coraggioso (sempre pronto allo sviluppo), una sera a cena parlando di nuove possibilità dell’industria e nuove visioni del design. Dopo le prime battute

of other new materials to experiment with through new technologies: resins, carbon, metals, cardboard, textiles and ... glass. And back in 1973, the passionate mind and wise hands of Vittorio Livi, an entrepreneur and creative designer who merged his previous professional experiences with a view to a greater “moral satisfaction” lead to the foundation of FIAM Italia, just as a temple of designed crystal. In this stimulating and effervescent atmosphere, after a decade of personal challenges and professional bets, Ghost arise from the meeting between FIAM and Cini Boeri who, like the exception that proves the rule, by contrast and in tune at the same time, continues her posed and refined design research of a certain “substance,” between technique and aesthetics. Just as everything around wants to appear, Cini Boeri proposes a design that disappears, that exists and does not exist. After designing many well known seats, she declares her aim to “make one that would not be seen.” In 1985, during the development of some models designed for her collaboration with FIAM (after the realization of the Voyeur screen and a small dining table model), her senior assistant, the Japanese architect Tomu Katayanagi, shows her “one of his magical paper models,” and the potential of that initial plastic idea becomes immediately clear: the sinuous shape, given by the cut and carved, curved and folded sheet, just like a Japanese kirigami. Together they verify its dimensions, fix the design of its profiles and perfect it, proposing the project to FIAM. Thus the adventure is the result of a bet made by a daring designer (always attentive to the research) and a courageous entrepreneur (always attentive to the development), one evening at dinner talking about new possibilities for the industry and new perspectives of design.



e alcuni mesi di lavoro, Cini Boeri propone un progetto definitivo pur consapevole dei suoi limiti e forse della sua irrealizzabilità e “sfida” Vittorio Livi alla verifica e allo sviluppo della fattibilità.

“Pensai di progettare provocatoriamente una poltrona inesistente, per sedersi nel... vuoto, ma non pensavo seriamente di fare una poltrona in vetro [...]”

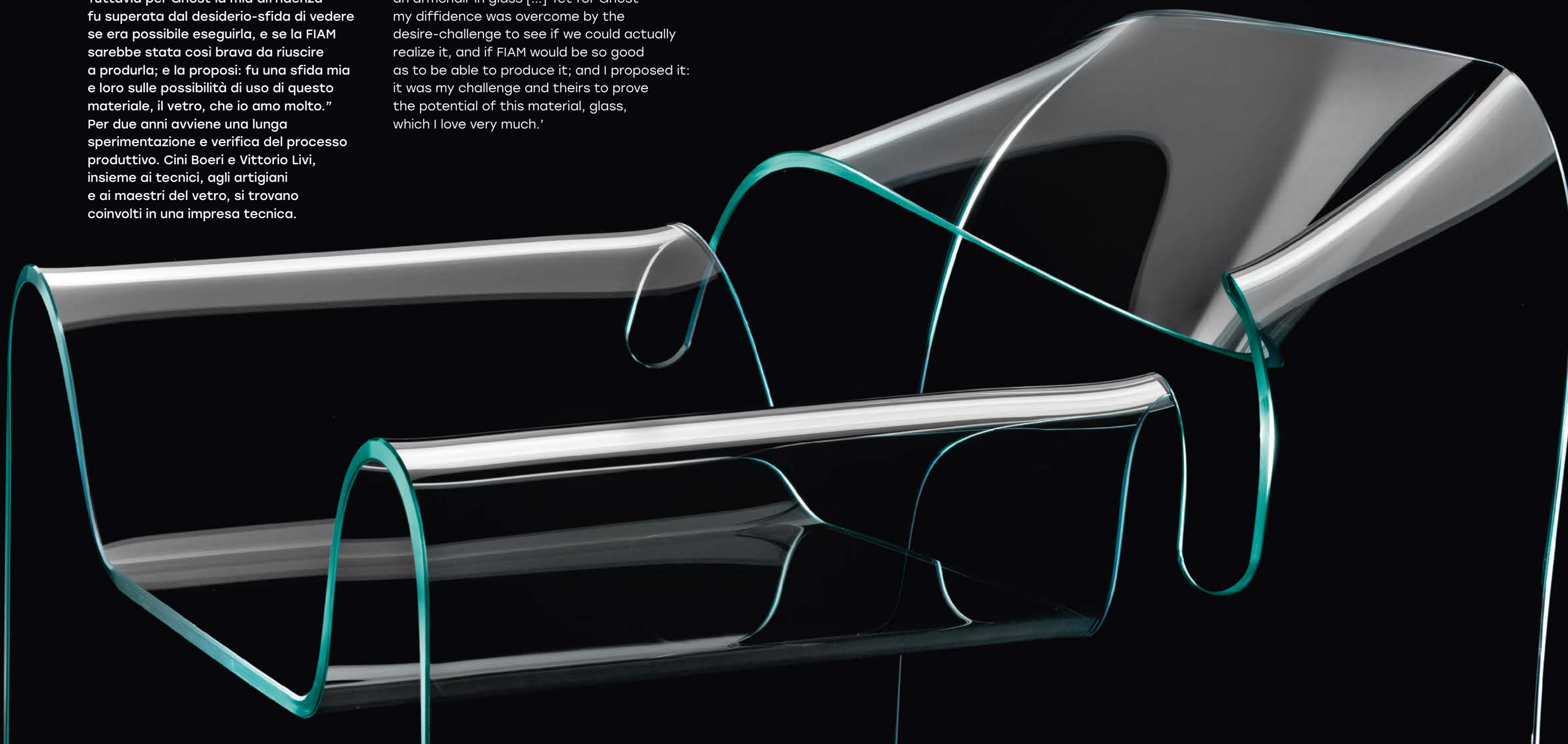
Tuttavia per Ghost la mia diffidenza fu superata dal desiderio-sfida di vedere se era possibile eseguirla, e se la FIAM sarebbe stata così brava da riuscire a produrla; e la proposi: fu una sfida mia e loro sulle possibilità di uso di questo materiale, il vetro, che io amo molto.” Per due anni avviene una lunga sperimentazione e verifica del processo produttivo. Cini Boeri e Vittorio Livi, insieme ai tecnici, agli artigiani e ai maestri del vetro, si trovano coinvolti in una impresa tecnica.

After the first jokes and a few months of work Cini Boeri proposes her final project, although aware of the limitations of the project itself and perhaps of its unfeasibility and “challenges” Vittorio Livi to the verification and development of feasibility.

‘I had thought of provocatively designing a non-existent armchair to sit in... emptiness, but I never had seriously thought of making an armchair in glass [...] Yet for Ghost my diffidence was overcome by the desire-challenge to see if we could actually realize it, and if FIAM would be so good as to be able to produce it; and I proposed it: it was my challenge and theirs to prove the potential of this material, glass, which I love very much.’

Con una continua discussione, sviluppano la ricerca e l'approfondimento necessario per realizzare il prototipo definitivo, pronto per la produzione in serie di questo capolavoro.

A long experimentation and verification of the production process goes on for two years, and Cini Boeri, Tomu Katayanagi, and Vittorio Livi, together with the technicians, craftsmen, and master glass-makers,



“Ghost viene provata da tutti, imprenditore, progettisti, tecnici e operai: tutto è riuscito bene, anche le inclinazioni date dal disegno ed è così nata una poltrona-non poltrona, inaspettatamente comoda. [...] La FIAM è stata bravissima e con ciò ha dimostrato che potremo anche fare automobili, oltre ad armadi, letti e tutto ciò che fino ad oggi non è mai stato di vetro”, dice Cini Boeri al momento della realizzazione di questo chiaro sogno ad occhi aperti. La soluzione finale della Ghost è una “scultura abitabile”, costituita da un’unica lastra di cristallo dello spessore di 12 mm, tagliata con tecnologia Paser (metodo di taglio ad idrogetto sviluppato da FIAM nel 1982 per la produzione del tavolino Hydra di Massimo Morozzi) e opportunamente curvata con stampi dinamici. Nel gennaio 1987 inizia la produzione in serie che viene presentata al Salone del Mobile di Milano e che continua ininterrottamente ancora oggi, arrivando a vincere nel 2022 il Compasso d’Oro alla carriera del prodotto, ulteriore e forse definitivo riconoscimento di questo capolavoro. Il prodotto è un “pezzo di richiamo”, un successo di immagine, presente in molte collezioni permanenti dei più importanti musei di design nel mondo e vincitore di numerosi altri premi e menzioni: massima espressione delle migliori intenzioni dell’azienda, che rappresenta al meglio tutte le caratteristiche di ricerca, sviluppo, iconicità, come perfetta sintesi di innovazione tra design e tecnologia, tra estetica e tecnica. La complessità produttiva non ha consentito una sua imitazione e così la Ghost è oggi ancora contemporanea nel linguaggio, tanto moderno da risultare ormai classico, quindi intramontabile.

find themselves involved in a technical endeavour. With a continued discussion, they develop the research and thoroughness necessary to realize the final prototype, ready for the mass production of this masterpiece. ‘Everyone tried Ghost, entrepreneurs, designers, technicians, and workers: everything turned out well, even the inclinations given by the design, and thus was born an armchair non-armchair, unexpectedly comfortable. [...] FIAM was very good, and with this it has shown that we could even make cars, wall units, beds, and everything that has never been glass until now’, says Cini Boeri at the time of the realization of this clear daydream. The final solution of Ghost is a ‘habitable sculpture’, made by a single crystal plate of 12 mm of thickness, cut with Paser technology (method developed by FIAM in 1982 for the production of the Hydra table by Massimo Morozzi) and opportunely curved with dynamic moulds. In January 1987 the mass production begins and is later exhibited at the Salone del Mobile in Milan and continues uninterruptedly until today, going on to win the Compasso d’Oro Career for product: an additional and perhaps definitive recognition for this authentic masterpiece. The product is a “signature piece”, an image success, featured in many permanent collections of the most important design museums in the world and winner of numerous other awards and mentions: maximum expression of the best intentions of the company, it best represents all the characteristics of research, development, and iconicity, as perfect synthesis of innovation between design and technology, aesthetics and technique. The production complexity has not allowed imitations, and this made Ghost still relevant today, so modern as to be now considered a classic, thus everlasting.



— Cini Boeri, maestra del design master of design

Cini Boeri, laureata al Politecnico di Milano nel 1951, dopo un breve giovanile tirocinio di apprendistato nello studio di Gio Ponti, inizia una lunga collaborazione con Marco Zanuso. Intraprende la propria attività professionale indipendente nel 1963, occupandosi di architettura civile e disegno industriale.

Ha progettato in Italia e all'estero case unifamiliari, appartamenti, allestimenti museali, uffici, negozi, dedicando grande attenzione allo studio della funzionalità dello spazio e ai rapporti psicologici tra l'uomo e l'ambiente. Nell'ambito del disegno industriale si è occupata in modo particolare del progetto di elementi per l'arredo e componenti per l'edilizia. Diverse sue realizzazioni sono presenti in musei ed esposizioni internazionali. Ha tenuto conferenze e lezioni presso diverse università e istituzioni in Italia ed all'estero, a Berkeley, Barcellona, al Nucleo del Deseno Industrial di Sao Paulo, al Collegio degli Architetti di Rio de Janeiro, alla Cranbrook School di Detroit, alla Southern California Institute of Architecture di Vico Marcote (CH), al Pacific Design Center e alla UCLA di Los Angeles. Negli anni '81 e '83 ha svolto, presso la facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, corsi di "progettazione architettonica" e di "disegno industriale e arredamento".

Cini Boeri who graduated at Milan Polytechnic in 1951, after a brief internship with Gio Ponti's studio started a long period of collaboration with Marco Zanuso. She took up her independent professional activity in 1963, dealing with civil architecture and industrial design.

Her architectural projects in Italy and abroad, published in many architecture magazines and books, include apartments, houses, shops, showrooms, office buildings, museums. She has devoted particular attention to the function of the house, focusing on the psychological relationship between man and his habitat. In the field of industrial design her project work has been aimed at the search for everything that can improve and simplify our way of living. Many of her projects can be seen at international exhibitions and museums all over the world. She has lectured at the University of Berkeley, Barcelona and Milan, at the Nucleo del Deseno Industrial of Sao Paulo, at the College of Architects in Rio de Janeiro, at the Cranbrook School of Detroit, at the Southern California Institute of Architecture of Vico Marcote (CH), at the Pacific Design Center and at the UCLA of Los Angeles. Between 1981 and 1983 she was visiting professor at the Faculty of Architecture of Milan Polytechnic,



130 L'EUROPEO



1980-1992



GHOST
1987
Cini Boeri

CINI BOERI «Il lavoro dell'architetto è un lavoro duro, non femminile. Non mi pare che lei sia adatta. Ci ripensi», le suggerì l'architetto Giuseppe De Finetti nel 1943. Ma lei non lo ascoltò. E dopo una prima, lunga collaborazione con Marco Zanuso, nel 1963 Cini Boeri aprì un proprio studio, concentrandosi sul tema dell'abitazione e della progettazione di arredi e sostenendo la libertà del committente che non doveva essere "indirizzato". «Di rado i miei clienti abbracciano facilmente i miei principi. In genere arrivano pensando di ottenere una casa bella. Certamente diventano loro più "belli", nel senso che acquistano un modo di vivere più sincero, si trovano a riflettere sul significato del loro modo di vivere». Tra i suoi lavori, la Rotonda e il Bunker all'isola della Maddalena e il restauro di casa Gramsci a Ghilarza (Nuoro), ma anche la mansarda di montagna per Giulio Einaudi, e svariati progetti in America. Anche il design le riservò brillanti risultati: nel 1979 fu Compasso d'oro per il divano Strips, disegnato per la Arflex, che faceva seguito al curioso divano Serpentine (una struttura schiumata e un rivestimento sfoderabile).

Settembre 1968. Cini Boeri (1924), architetto e designer, nella sua abitazione di Milano.

Cini Boeri è stata Membro del Consiglio di Amministrazione della XVI Triennale di Milano. Nel 1986 ha partecipato alla mostra "Progetto domestico" allestita dalla XVII Triennale di Milano. Ha partecipato a numerose giurie di concorsi internazionali.

Ha ricevuto premi, quali:

Premio Compasso d'Oro (1970), Product Design Award Resources Council Inc. (1978), Premio Roscoe New York (1978), Premio Compasso d'Oro Milano (1979), Premio Saiedue (1983), Medaglia d'oro Bio 10 Lubiana (1984), Product Design Award Resources Council Inc. (1984), Premio Roscoe New York (1984), Premio Design Stoccarda (1985), selezione Forum Design (1987), Premio Design Auswahl '90 Stoccarda (1990), Medaglia d'oro Premio "Apostolo del design" Milano (2003), Premio "Dama d'argento" - Poldi Pezzoli Milano (2006), Premio "Milanodonna" Comune di Milano (2007), premio "Piramidi dell'Accademia Italiana" Firenze (2008), "the IIC Lifetime Achievement Award" Los Angeles (2008), "Good design award" Chicago (2008), Roma Quirinale - Presidente della Repubblica: conferimento della onorificenza "Grande ufficiale al merito della Repubblica italiana" (2011), XXII Compasso d'Oro ADI alla Carriera (2011), XXVII Compasso d'Oro ADI alla Carriera del prodotto "Ghost" (2022).

holding courses on "Architectural Planning" and "Industrial Design Interior Design".

Cini Boeri was a member of the Board of Administration of the XVI Triennale di Milano. In 1986 she took part in the exhibition "Progetto domestico" held during the XVII Milan Triennale. She has participated in numerous juries for international competitions.

She received awards at:

the Compasso d'Oro (1970), Product Design Award Resources Council Inc. (1978), Roscoe Prize (1978), Compasso d'Oro Prize (1979), Saiedue Prize (1983), Gold Medal Bio 10 Ljubljana (1984), Product Design Award Resources Council Inc. (1984), Roscoe Prize (1984), Stuttgart Design Prize (1985), selection Forum Design (1987), Stuttgart Design Auswahl '90 Prize (1990), Gold Medal "Apostolo del Design" Prize Milan (2003), "Dama d'Argento" Prize - Poldi Pezzoli Milan (2006), "Milanodonna" Prize (2007), "Piramidi dell'Accademia Italiana" prize Florence (2008) "the IIC Lifetime Achievement Award" Los Angeles (2008), "Good design award" - Chicago (2008), Quirinale, Rome - President of Italian Republic: conferring of the title "Grande Ufficiale al merito della Repubblica italiana" (2011), XXII Compasso d'Oro ADI - Career Award (2011), XXVII Compasso d'Oro ADI - Product "Ghost" Career Award (2022).

L'Europeo - Speciale Triennale
Design Museum
Dicembre / December
2007



Cini Boeri e Vittorio Livi
Milano / Milan,
Gennaio / January, 2016

Bibliografia selezionata

Selected biography

Testi di Cini Boeri:

- Le dimensioni umane dell’abitazione (Milano, Franco Angeli, 1980);
- i saggi “La dimensione del domestico” in M.Bertoldini (a cura di);
- “La casa tra tecniche e sogno (Milano, Franco Angeli, 1988);
- “Progettista e committente” in “Struttura e percorsi dell’atto progettuale” (Milano, CittàStudi, 1991).

Publications by Cini Boeri:

- “Le dimensioni umane dell’abitazione” (Franco Angeli, Milan 1980);
- the essays “La dimensione del domestico” (in M.Bertoldini);
- “La casa tra tecniche e sogno” (Franco Angeli, Milan 1988);
- “Progettista e committente”, “Struttura e percorsi dell’atto progettuale” (CittàStudi, Milan 1991).

Testi su Cini Boeri:

- “Il Design in Italia” - Giuliana Gramigna e Paola Biondi (Torino, Umberto Allemandi, 1999);
- “Designerrinnen” - Britta Jürigs (Berlino, AvivA Verlag, 2002);
- “XX SecoloDesign” - Decio G. R. Carugati (Milano, Electa, 2003);
- “Maestri. Design Italiano” - Silvia Annicchiarico (Milano, Triennale di Milano, 2003);
- “Who’s Who in Design” - vol.2 (Essen, Red Rot Edition, 2003);
- “Cini Boeri, architetto e designer” a cura di Cecilia Avogadro (Milano, Silvana Editoriale, 2004);
- “Italian Designers at Home” - Alessandra Burigana (Londra, Verba Volant Ltd., 2006);
- “Il golfo di Cini” - Marco Casamonti su Area n.93 luglio/agosto 2007 (Milano, Motta Architettura);
- “Cini Boeri - Il rigore della Flessibilità” - Matteo Vercelloni su Interni n.1/2 genn/febb.2009 (Milano, Mondadori);
- “Pane e Progetto - Il Mestiere di Designer” - Stefano Follesa (Milano, Franco Angeli 2009).

Publications about Cini Boeri:

- “Il Design in Italia” - Giuliana Gramigna and Paola Biondi (Turin, Umberto Allemandi, 1999);
- “Designerrinnen” - Britta Jürigs (Berlin, AvivA Verlag, 2002);
- “XX SecoloDesign” - Decio G. R. Carugati (Milan, Electa, 2003);
- “Maestri. Design Italiano” - Silvia Annicchiarico (Milan, Triennale di Milano, 2003);
- “Who’s Who in Design” - vol.2 (Essen, Red Rot Edition, 2003);
- “Cini Boeri, architetto e designer” edited by Cecilia Avogadro (Milan, Silvana Editoriale, 2004);
- “Italian Designers at Home” - Alessandra Burigana (London, Verba Volant Ltd., 2006);
- “Il golfo di Cini” - Marco Casamonti on Area magazine n.93 July/August 2007 (Milan, Motta Architettura);
- “Cini Boeri - Il rigore della Flessibilità” - Matteo Vercelloni on Interni magazine n.1/2 January/February 2009 (Milan, Mondadori);
- “Pane e Progetto - Il Mestiere di Designer” - Stefano Follesa (Milan, Franco Angeli 2009).



— Ombra, Shadow Traccia, Trace Parvenza, Appearance Spirito, Spirit Anima. Soul

Domenico De Masi

Ghost significa ombra, traccia, parvenza, spirito, anima. Solo il vetro è in grado di trasformare questo concetto astratto in oggetto fisico. Operare questa trasformazione fu la sfida vinta da Cini Boeri e dal suo collaboratore Tomu Katajanagi quando decisero di dare al vetro la forma di una poltrona, cioè di un contenitore che non contenesse liquidi ma corpi umani. Forgiata dalla sapienza tecnica ed estetica di Vittorio Livi, nacque Ghost, la poltrona in vetro che, presentata per la prima volta al Salone del Mobile di Milano nel 1987, venne subito premiata in un concorso della rivista "Interni" che invitava i visitatori a scegliere il prodotto più innovativo.

A motivare quel giudizio immediatamente entusiasta dovette certo essere il design armonioso ed elegante, ma ancora di più la sorpresa che Ghost suscita per il suo essere ombra, traccia, parvenza,

Ghost means shadow, trace, appearance, spirit, soul. Only glass is able to transform this abstract concept into physical object. Operating this transformation was the challenge won by Cini Boeri and her collaborator Tomu Katajanagi when they decided to give glass the shape of an armchair, i.e. a container that would not contain liquids, but human bodies. Forged by the technical and aesthetic skill of Vittorio Livi, Ghost was born, the glass armchair that, presented for the first time at the Milan Furniture Fair of 1987, was immediately awarded in a contest of the magazine 'Interni', which invited the visitors to choose the most innovative product.

The reason for that immediately enthusiastic judgment had to certainly be the harmonious and elegant design, but even more the feeling of surprise that Ghost arouses for being a shadow,

A sinistra / Left
Vittorio Livi





spirito, anima. Per il suo proporsi come oggetto che tende all'inesistenza e che tuttavia si impone per il paradosso che reca in se stessa. Il paradosso sta nell'essere fatta di vetro, cioè del materiale che più di ogni altro evoca fragilità e leggerezza, ma di essere costretta a svolgere una funzione solida e pesante come quella di accogliere un corpo umano. Come ogni oggetto di design che attinge alla perfezione, Ghost supera le contrapposizioni tra bello e utile, ma anche tra agio e disagio: il disagio di affidare il proprio corpo a una poltrona visibilmente fragile e l'agio di esserne accolti come in un respiro.

Ormai laureata a pieni voti nel Salone del Mobile, Ghost proseguì la sua marcia trionfale: subito venne premiata in un'apposita manifestazione alla Triennale di Milano e nello stesso anno vinse il premio "Forum design" assegnato da una giuria molto prestigiosa, composta da: Gae Aulenti, Rodolfo Bonetto, Vittorio Gregotti, Augusto Morello, Massimo Vignelli, Marco Zanuso.

Ma cosa è che impone Ghost come unicum? Adorno ci ha fatto comprendere che, dal romanticismo in poi, l'arte non cerca più la bellezza ma la novità, il cambiamento, la distorsione e lo shock. Ghost offre tutto questo e vi aggiunge la bellezza. L'essenza del bello sta nell'organizzazione. Qualcosa è bello se ogni sua parte ha un senso, se c'è un rapporto organico tra le sue parti e se il tutto è capace di funzionare. Ghost risponde a questi

a trace, an appearance, a spirit, a soul. For presenting itself as an object that tends to the nonexistence and yet that imposes itself for the paradox that bears within. The paradox lies in being made of glass, the material that more than any other evokes fragility and lightness, yet being forced to play a solid and heavy function such that of accommodating a human body. Like any object of design that draws on perfection, Ghost overcomes the contrapositions between beautiful and useful, but also between ease and unease: the unease of entrusting your own body to a visibly fragile armchair, and the ease of being welcomed by it as in a breath.

By then graduated with honours at the Milan Furniture Fair, Ghost continued its triumphal march: it was immediately awarded in an exhibition at the Triennale of Milan, and in the same year it won the 'Forum Design' award, assigned by a very prestigious jury, composed of Gae Aulenti, Rodolfo Bonetto, Vittorio Gregotti, Augusto Morello, Massimo Vignelli, Marco Zanuso.

But what is it that makes Ghost unique? Adorno made us understand that, from Romanticism onwards, art no longer seeks beauty but novelty, change, distortion, and shock. Ghost offers all of this and adds beauty to it. The essence of beauty lies in organization. Something is beautiful if each part of it makes sense, if there is an organic relationship among its parts, and if the whole is capable of functioning. Ghost meets these requirements and adds perfection: a perfection that

requisiti e vi aggiunge la perfezione: una perfezione che possiede la levigata ripetibilità dell'oggetto industriale e la cura affettuosa dell'oggetto artigianale risolvendo così la tensione tra William Morris e la Bauhaus. Herman Melville fa dire a un suo personaggio di Moby Dick: "Non mi piace dar mano che a lavori puliti, vergini, matematici, come si deve; qualcosa che cominci regolarmente dal principio, nel mezzo sia alla metà, e alla fine sia concluso". Solo la cura scrupolosa e geniale di Vittorio Livi, unita alla fantasia creativa di Cini Boeri e Tomu Katajanagi, poteva produrre un miracolo di luce e di ombra come Ghost.

Gli ingredienti di questo miracolo sono la tecnologia, che trasforma in duttile e tenace un materiale alternativo come il vetro; la pulizia dell'oggetto, che lo accredita presso i più esigenti difensori dei valori ecologici; la trasparenza che lo rende invisibile e dunque abbinabile a ogni contesto d'arredo; l'eternità della sua levigatezza, della sua durata, della sua bellezza. Bruno Munari sintetizzò tutto questo dicendo che Ghost "sembra la pietrificazione di un nastro d'acqua, quasi l'astratto solidificarsi di un'idea, dove tecnologia può fare rima con poesia". E' questo il miracolo di fantasia e concretezza per cui Ghost è stata inserita da professionisti eccellenti in contesti prestigiosi come l'Expo Giappone, l'ADI Design Museum - Compasso d'Oro e la Triennale di Milano, e molti altri musei internazionali d'arte e design.

has the smooth repeatability of an industrial object and the loving care of an handcrafted object, thus resolving the tension between William Morris and the Bauhaus. Herman Melville makes one of his characters in Moby Dick say: 'I like to take in hand none but clean, virgin, fair-and-square mathematical jobs, something that regularly begins at the beginning, and is at the middle when midway, and comes to an end at the conclusion'. Only the painstaking and ingenious care by Vittorio Livi, combined with the creative imagination of Cini Boeri and Tomu Katajanagi, could produce a miracle of light and shadow like Ghost.

The ingredients of this miracle are technology, which makes an alternative material such as glass ductile and tough; the cleanliness of the object, which accredits it among the most demanding defenders of ecological values; the transparency, which makes it invisible and thus appropriate for any kind of furniture; the eternity of its smoothness, its duration, its beauty. Bruno Munari summarized all this by saying that 'it seems to be the petrification of a ribbon of water, almost the abstract solidification of an idea, where technology can rhyme with poetry.' This is the miracle of fantasy and concreteness that made Ghost be selected by excellent professionals for prestigious venues such as the Japan Expo, the Triennale of Milan, and many other international art and design museums.

Razionalismo, postmodernismo, bolidismo, eccletismo, minimalismo, ed altri "ismi" hanno segnato la storia recente del design, ma la poltrona "Ghost" ha attraversato indenne queste onde del tempo rimanendo attuale, al di sopra delle mode. Perché – come ha detto John Keats – l'opera d'arte è una gioia creata per sempre".

Rationalism, postmodernism, bolidism, eclecticism, minimalism, and other 'isms' have marked the recent history of design, but the armchair 'Ghost' has ridden these waves of time unscathed, remaining relevant, beyond the fashions. Because – as John Keats said – a thing of beauty is a joy forever.'



— Ghost, Premi e Musei Awards and Museums

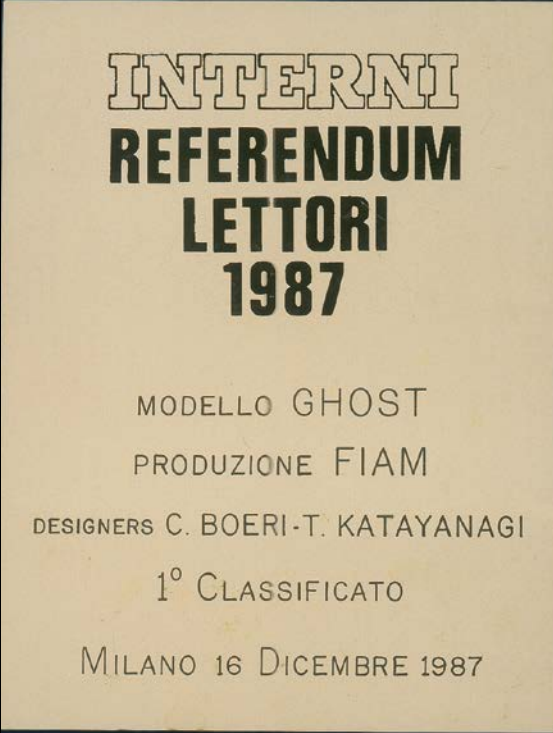
PREMI / AWARDS

- 1987
- Premio Referendum Lettori 1987 – 1° premio innovazione (rivista Interni -Milano)
 - Referendum Lettori Award 1987 – 1th prize for innovation (Interni magazine - Milan)
 - Premio Forum Design Award (Cosmit – Milano)
 - Forum Design Award (Cosmit – Milan)

- 2022
- Premio Compasso d’Oro alla Carriera (ADI -Milano)
 - Compasso d’Oro Career Award (ADI - Milan)

MUSEI / MUSEUMS

- ADI Design Museum - Compasso d’Oro, Milano - ITALY
- Corning Museum of Glass, Corning - NY, USA
- Denver Art Museum, Denver - CO, USA
- Die Neue Samlung Staatliches Museum fur agewandte Kunst, Munich - GERMANY
- Fonds National D’Art Contemporain, Paris - FRANCE
- Galleria Nazionale d’Arte Moderna, Roma - ITALY
- Musée des Arts Decoratifs, Montreal - CANADA
- Musée des Arts Decoratifs, Paris - FRANCE
- Museum of Modern Art (MoMA), New York - NY, USA
- Palm Springs Art Museum, Palm Springs - CA, USA
- Triennale di Milano, Milano - ITALY
- Vitra Design Museum, Weil am Rhein - GERMANY



— Ghost e l'Arte

Ghost and Art

Alfredo Pirri

Così in terra così in cielo
Mostra a cura di
Ludovico Pratesi.
Pesaro, 2007
Centro Arti Visive
Pescheria.

As on earth so in the sky
An exhibition
by Ludovico Pratesi.
Pesaro, 2007
Centro Arti Visive
Pescheria.

Ph. Gianni Leonardi



Giuliano Vangi

**Uomo seduto
su una sedia di cristallo**
2016, bronzo-nichel
e cristallo
cm 115 x 95 x 136,5 h.

**Man sitting
on a glass chair**
2016, bronze-nickel
and glass.
cm 115 x 95 x 136,5 h.

Ph. Silvio Pennesi



— Ghost & Friends



A sinistra / Left:
Dario Fo seduto su Ghost
durante un intervento
pubblico

Dario Fo sitting on Ghost
during a public speech

— Ghost & Friends

Ghost al X Festival
Internazionale
Milanopoesia

Ghost at X Milanopoesia
International Festival

Spazio Ansaldo,
Milano 1992

Tra i vari personaggi sono riconoscibili:
Among the characters can be recognized:

Giovanni Anceschi, Nanni Balestrini, Amiri Baraka (Leroy James), Franco Bolelli,
Rossana Campo, Benedetta Cascella, Biagio Cepollaro, Michelle T. Clinton, Massimo Dolcini,
Ernesto Gismondi, Emilio Isgrò, Jean-Jaques Lebel, Gino di Maggio, Valeria Magli,
Giancarlo Majorino, Ezio Manzini, Walter Marchetti, Eliseo Mattiacci, Valerio Morpurgo,
Davide Mosconi, Jerome Rothemberg, Mario Spinella, Angela Vettese, Marco Viganò, Lello Voce





Vogue Sposa
Marzo / March
2008

— Rassegna Stampa Illustrata Illustrated Press Selection

Ottagono
Marzo / March
1993



MFF Magazine
Maggio / May
2007



Elle Decor
Maggio / May
2007





Abitare
Agosto / August
2007



Interni
Settembre / September
2007



Maison Monsieur
Settembre / September
2007



BravaCasa
Novembre / November
2007



Grazia
Aprile / April
2009

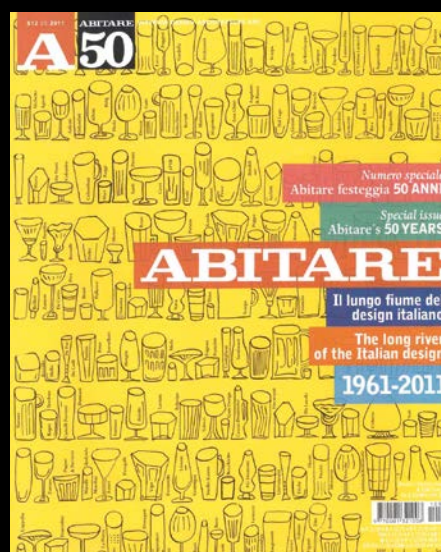
Geo Magazine
Gennaio
January
2007



Elle Decor
Aprile / April
2008



Abitare
Maggio / May
2011





AD
Novembre / November
2012

Modern
Decoration
Home
Luglio /July
2013



GHOST
Illustrated Press Selection

Tempi
Gennaio
January
2013



AD
Febbraio
February
2014



Interni
Febbraio
February
2013



Il Venerdì
di Repubblica
Marzo
March
2014





L'APPUNTAMENTO



DCasa

Aprile / April
2014

Elle Decor Italia
Aprile / April
2014



DESIGNBOOK

Appunti di stile e proposte di design per arrivare la casa
di casa di Stefano Basso, Tiziana Bazzani e Roberto Scattolon, testi di Maria Luisa Geronzi



Panorama
Settembre / September
2014



Interni
60 Years Interni special edition
2014



Abitare
Marzo / March
2015



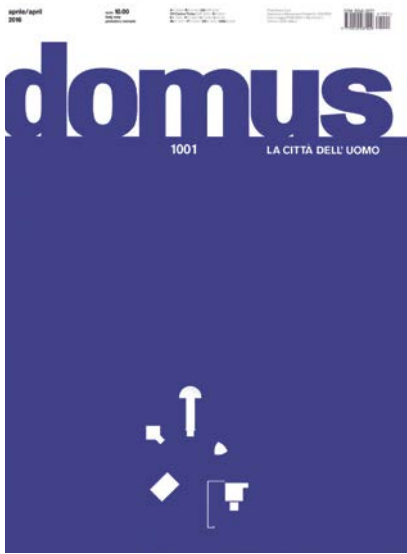


Marie Claire Maison
Aprile / April
2015

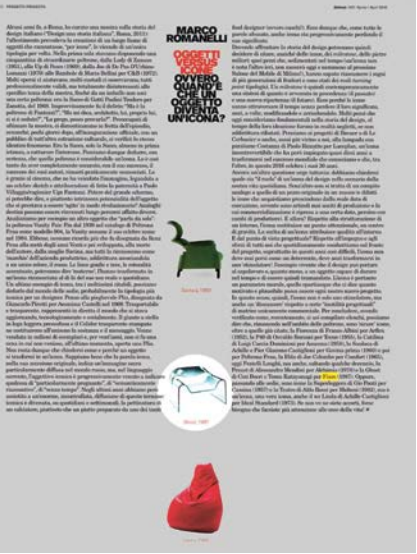


Da sinistra, poltrona Ghost, in vetro curvato, di Cleo Bonazzi per **Fiam Italia**, cm 95x75x65h, €3.130; cassetto in cristallo con "form" di Piero Lissoni per **Glas Italia**, cm 112x40x32h, da €1.542; cassabrodo Artex di **Francesco Della Porta**, €1.180; tavolino spezzato edition, in metallo, con piano in vetro e cornice in legno, di **Paula Cooper**, di **Sebastian Herkner** per **Classicon**, €4.240; pannello boiserie in pelle, coll. City, colore Oyster, **Pilotti 9**, di **Blauvelt**, €1.560 mq. Poltrona Abbey Road, con rivestimento in cotone spigato, di **Giorgio Bonesi** per **Fiam Italia**, da €2.390; divanetto in ferro e pelle, di **JAB Anstötz**, cm 140h, €79.50/m. Lampadario-scultura in ottone Cubing, di **Francesco Della Porta**, cm 100x100x100h, €2.665. Sullo sfondo, boiserie Bambino, di **DMP Design** per **Laurenzoni**; quadro di **Andrea Branzi**, cm 100x120, €2.400; tavolino in ferro spazzolato, L'Officina di **Luca Peppoloni**, €215; sopra, vaso in vetro Meneghini, di **Elena Salustriano**, €1.900. Divanette in cristallo extralight con dettagli in frassino Dispositive, di **Glas Italia**, cm 141x53x114h, €2.628; sopra, 1 cuscino in tessuto Pastore, **Chinasee** by **JAB Anstötz**, cm 74cm, €68,50/m; tonalità

rispie per **Poi RI**, di **Andrea Herkner**, **Ragnersel Casa**, cm 20x40, €120; in 19.500 Long Island, di **JAB Anstötz**, cm 74cm, €240/m. In primo piano: tappeto anodato in seta di **Benetton**, di **Alfai**, cm 130x200, €2.200; tavolino Tello, di **Massimo Castagna**, **Gabotti&Radice**, misure da cm 35x35x30h, €574; sopra, vaso in porcellana e vetro Big Eye, coll. Dark, €395, e modello Cube Coupe Bronze, coll. Gravity, in vetro soffiato e bronzo, €495. Poltrona-Venezia Mirini, Tivolino T-Gem, in acciaio e ottone, design **Giuseppe Barozzi** per **Alivar**, cm 80x50x50h, €460; salotto libreria Noxi, in vetro extralight, di **Sotto** e **Shinobu Ito** per **Fiam Italia**, €1.915; sul ripiano, da sinistra, scultura Art Deco in ceramica crackle, anno 1930, **Avanguardia Antiquaria**, €1.200; set di costumi in metallo **Cattedrale**, di **Serena Confalonieri**, vati in ceramica, Germania Anni 70, da **Mauro Bolognesi**, da €40. Sedia Prism, di **Teigen Yosh**, ora per **Glas Italia**. In cristallo temperato, cm 57x37x70h, €2.328; lampada da terra in metallo laccato e ottone naturale, da **Shiroo Dimore Collection**, €950. Parete e pavimento sono realizzati in gres porcellanato effetto marmo, della serie Evolution marble, di **Marazzi**, cm 60x120.



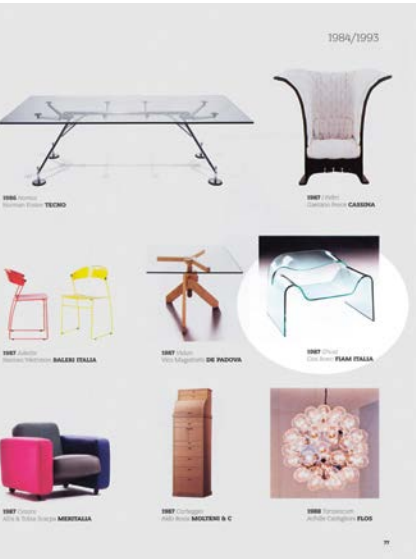
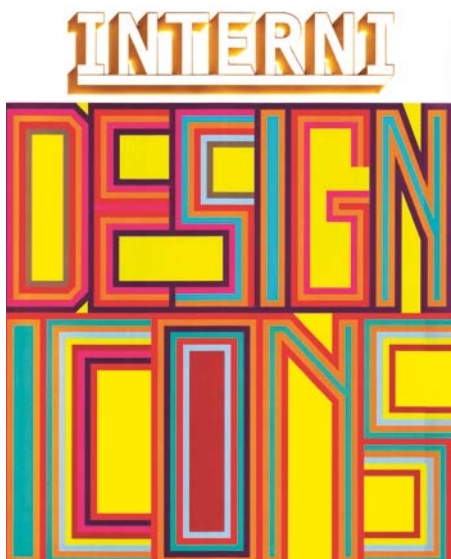
Domus
Aprile / April
2016

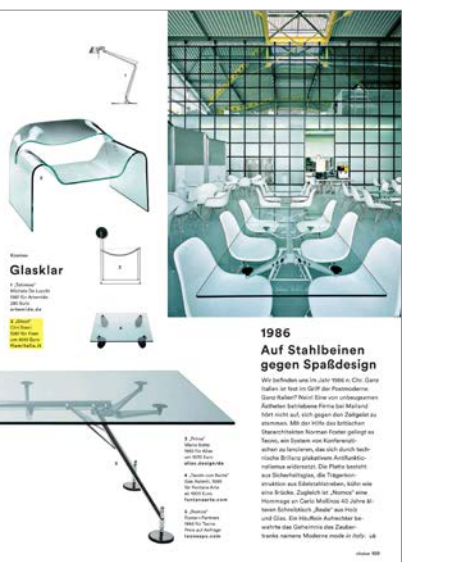
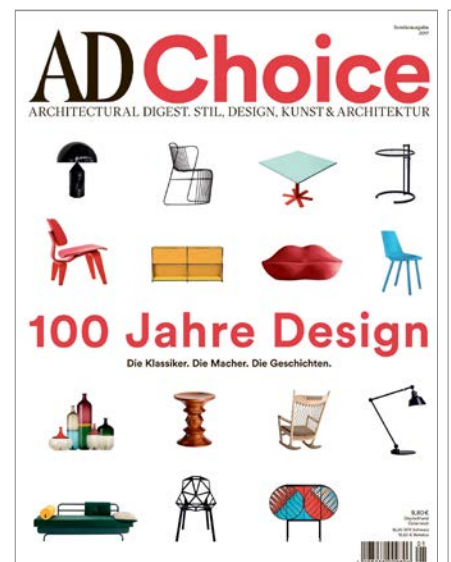
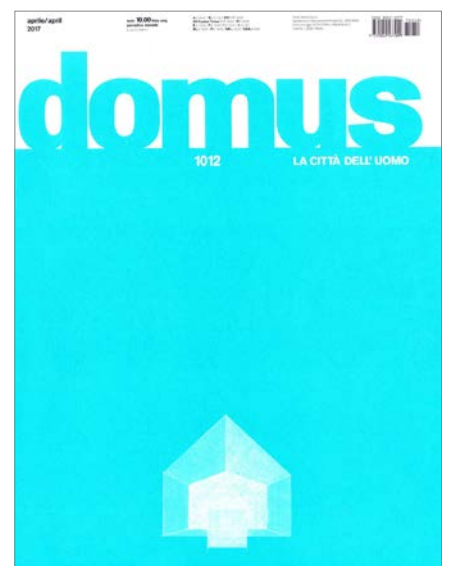


AD
Aprile / April
2016



Interni
Dicembre / December
2016





Interni
Settembre / September
2017

Domus
Aprile / April
2017

ADChoice
2017

Wallpaper
Aprile / April
2019



Business
People
Giugno
June
2018



AD China
Aprile
April
2019



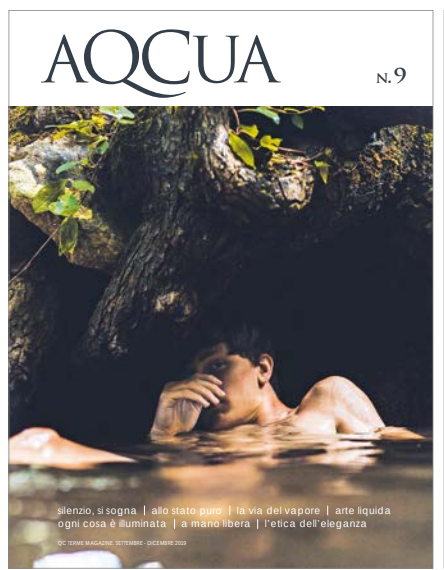
HOME
Deutsch
Maggio
May
2019



Gael Maison
Settembre
September
2019



IO Donna
Aprile / April
2019



AQCQUA
Dicembre
December
2019



FAUTEUILS, POUFS ET OTTOMANS

A chaiseur sa déco dans chaque pièce de la maison



Un divan et un pouf en velours pour Fiam Italia. Le pouf est en velours et le divan est en tissu. Le pouf est en velours et le divan est en tissu.

Un pouf en velours et un divan en tissu. Le pouf est en velours et le divan est en tissu. Le pouf est en velours et le divan est en tissu.

GQ Style

Marzo / March 2020

2020

Tendances Magazine

Octobre / October 2020

2020



Transparen edit

Eğip büyükler cam gibi kırılan, kimyası ve fiziğiyle gerçekten karmışak bi malzemeni sırfınan daha ne kadar zorlanabili?

Yaz Benan Kapucu



Un divan et un pouf en velours pour Fiam Italia. Le pouf est en velours et le divan est en tissu. Le pouf est en velours et le divan est en tissu.

Un pouf en velours et un divan en tissu. Le pouf est en velours et le divan est en tissu. Le pouf est en velours et le divan est en tissu.

Un pouf en velours et un divan en tissu. Le pouf est en velours et le divan est en tissu. Le pouf est en velours et le divan est en tissu.

Un pouf en velours et un divan en tissu. Le pouf est en velours et le divan est en tissu. Le pouf est en velours et le divan est en tissu.

Un pouf en velours et un divan en tissu. Le pouf est en velours et le divan est en tissu. Le pouf est en velours et le divan est en tissu.

QP

Aprile / April 2021

2021

Corriere della Sera Giovedì 10 Settembre 2020

1924 -2020 LA PROGETTISTA

Cini Boeri, signora del design che raccontò l'Italia al mondo

L'architetta milanese, due volte Compasso d'Oro, scomparsa a 96 anni nella sua città

di Stefano Bucci

Architetta proprio negli anni in cui qualcuno sosteneva persino che l'architettura non fosse esattamente cosa da donne. E ancora designer sempre attenta ai desideri (non solo estetici ma anche pratici) dei suoi interlocutori (le aziende come li chiedevano una casa elegante e raffinata, riconoscibile per uno stile moderno e classico allo stesso tempo). Maria Cristina Mariani Dameno, coniugata Boeri (nata a Milano il 19 giugno 1924), universalmente nota come Cini Boeri o «la Cini», scomparsa ieri a 96 anni nella sua casa milanese, è stata con la sua eleganza e la sua intelligenza una dei grandi protagonisti dell'Italian Style. Sembra così quasi logico che «la Cini» (mamma insegnante, padre partigiano, amministratore della basilica di Sant'Ambrogio) se ne sia andata proprio nel giorno dell'assegnazione del Compasso d'Oro, premio da sempre simbolo del design italiano di dimensione internazionale, che aveva vinto nel 1979 per il di-

Il colloquio

di Annachiara Sacchi



Cini Boeri in uno scatto del 2007 sulla poltrona trasparente Ghost (1967) da lei progettata per Fiam

«Dolce e implacabile Ha sfidato i pregiudizi con la forza del lavoro»

Il figlio Stefano: con lei discussioni infuocate. E rispetto

I giorni. Il lavoro era la sua vita, la teneva in piedi, la stimolava. Anche negli ultimi mesi continuava a progettare: «E sempre stata una disegnatrice di forme, mia mamma».



Intuizione e tenacia

Il lavoro era la sua vita, la teneva in piedi, la stimolava. Anche negli ultimi mesi continuava a progettare: «E sempre stata una disegnatrice di forme



Le affinità e i rapporti

Erano così amiche e così diverse, lei e Gae Aulenti, ma sempre leali una nei confronti dell'altra, sempre rispettose del pensiero altrui

CRONACHE

L'album



Cini Boeri nel suo studio. Laureata nel 1951, dopo uno stage da Gio Ponti, inizia la collaborazione con Marco Zanuso. Intraprende la propria attività professionale nel 1963

Bestseller

Il divano Strips disegnato da Cini Boeri nel 1968 per Arflex: un pezzo storico del disegno industriale italiano premiato con il Compasso d'Oro (1979)



Cini Boeri con i figli Stefano, nato nel 1956 (a sinistra) e Tizio, nato nel 1958 (a destra), in vacanza nella casa di Gignese, sul Lago Maggiore

tarsi con le donne progettiste, la Cini e la Gae (Aulenti), «così amiche e così diverse, ma sempre leali una nei confronti dell'altra, rispettose del lavoro altrui». Continua Stefano: «Al Politecnico Giuseppe de Finetti disse a mia madre: «Non puoi fare l'architetto? È una professione per uomini». Si laureò nel 1951. Nonostante gli inviti più o meno palesi a rinunciare al cantiere, a fare la moglie e la madre. Durante un incontro del Tempo delle Donne del «Corriere della Sera» nel 2014, Cini raccontò la sua solita ironia: «Marco Zanuso più brutalmente mi apostrofò: «Cini, non hai i coglioni per fare l'architetto?». Dimostrò a tutti che solo un repubblicano».

Il lavoro e la famiglia, i due pilastri a cui Cini non volle mai rinunciare. Ricorda ancora Stefano: «Era fiero del suo Compasso d'Oro (lo ricevette nel 1979 e alla carriera nel 2011), orgoglioso dei suoi successi, ma sempre vissuta nel quartiere di Sant'Ambrogio, vicino alla basilica. Storie di una donna fuori dal comune («morta di vecchiaia, dolcemente»), e di una madre stupenda, unica. Anche se non sapeva «per niente» cucinare.



Corriere della Sera
Settembre
September
2020



THE CUBE
Settembre / September
2021



VANITY FAIR
Ottobre / October
2022



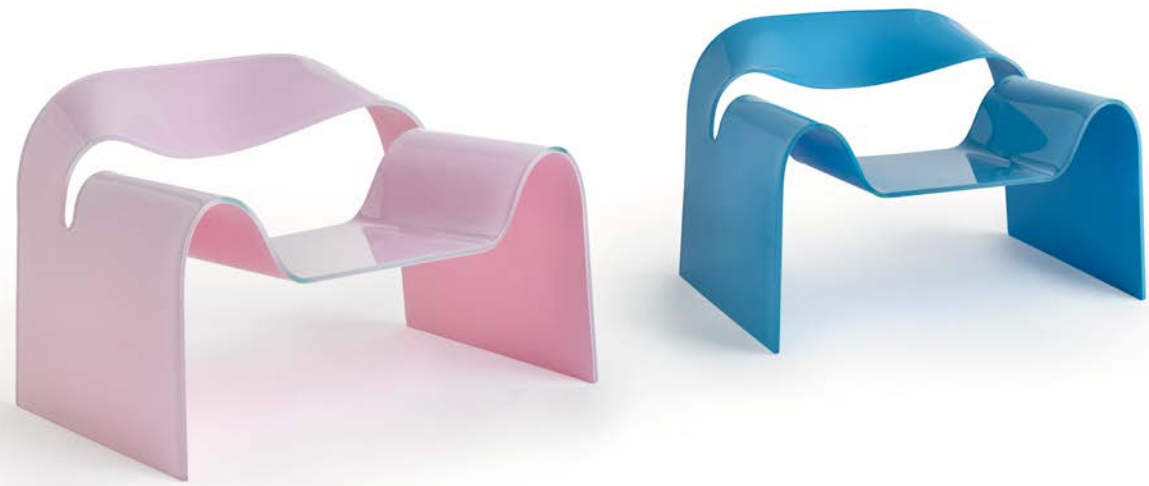
Ville e Giardini
Maggio / May
2021



Hauser
Maggio / May
2022



Elle Decoration
Maggio / May
2022



Per celebrare l'uscita del suo n. 1000 (Marzo 2016), il magazine Domus ha coinvolto diciassette aziende del design italiano e internazionale nel progetto TRIBUTE TO DOMUS. Le aziende coinvolte hanno potuto utilizzare i colori Pantone® of the Year 2016, per la produzione di una serie speciale dei propri oggetti di arredo più iconici. Le icone del design così rivisitate sono state protagoniste delle dieci vetrine del flagship store United Colors of Benetton di Piazza del Duomo durante la Milano Design Week (12-17 Aprile), con un allestimento curato da Fabrica. In seguito la stessa mostra è stata allestita presso Triennale di Milano.

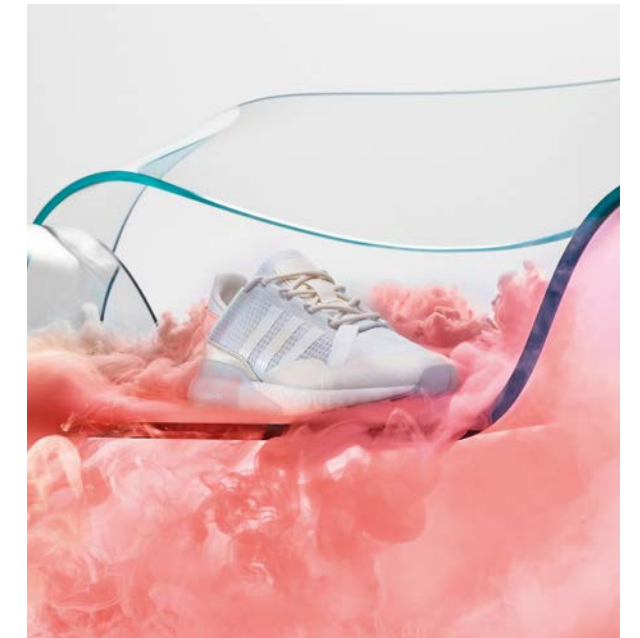
To celebrate the release of its issue No. 1000 (March 2016), Domus magazine involved seventeen Italian and international design companies in a project named TRIBUTE TO DOMUS. The companies involved within the above project could use the Pantone® Colors of the Year 2016, for the production of a special series of their most iconic pieces of furniture. The revisited design icons thus became the protagonists of the ten storefronts of the United Colors of Benetton flagship store in Piazza del Duomo during the Milan Design Week (April 12th – 17th), with an installation curated by Fabrica. The same exhibition was later set up at the Triennale di Milano.

— Ghost e altri brand

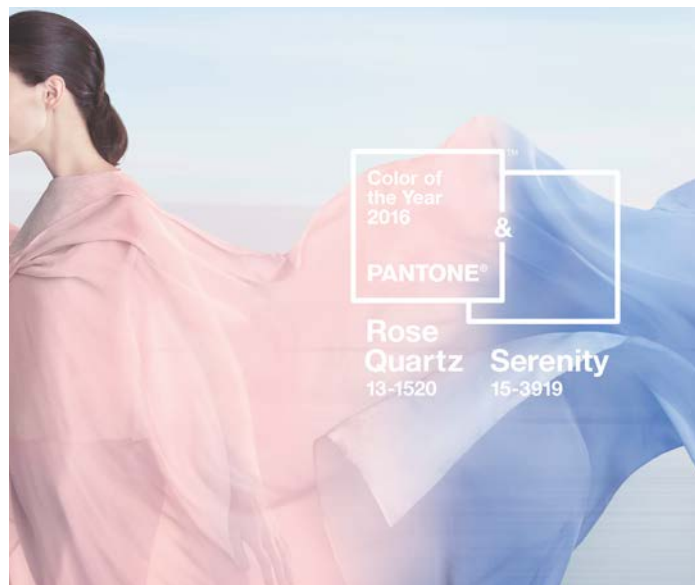
Ghost and other brand



Adidas
ADV campaign
2021



GHOSH | Other brand



Pantone® Colore dell'Anno 2016
Pantone® Color of the Year 2016



Mostra Tribute To Domus Mille
Tribute To Domus Mille exhibition
Triennale di Milano - Aprile/April 2016

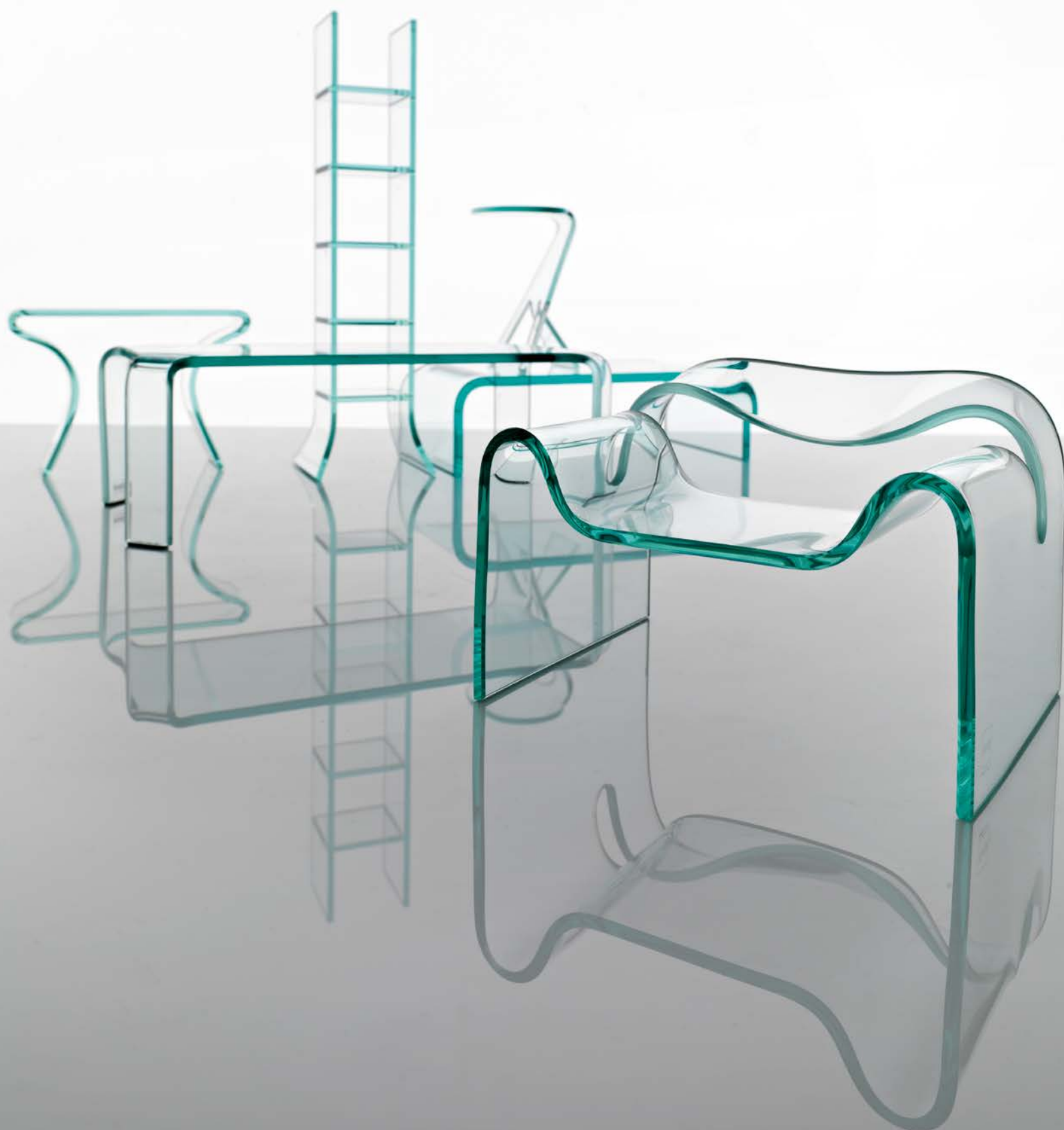
— Mini Collection

L'idea di realizzare "miniature" dei prodotti storici FIAM Italia è nata nel 2000 con l'intento di proporre una collezione di opere in scala ridotta che testimoniassero l'unicità del cristallo curvato oltre a dimostrare allo stesso tempo come tali opere, assunte una nuova veste e una nuova dimensione, possano continuare ad offrire un'alta carica espressiva capace di aggiungere bellezza, poesia ed un tocco di vita in più alle nostre case.

The idea of producing "miniatures" of FIAM Italia's most famous products dates back to 2000 with a view to offering a collection of works on a small scale that could highlight the unique features of curved glass while proving how, even in a new form and size, these works can still offer a striking expressive charge able to add beauty, poetry and a touch of extra life to our homes.



Mini Ghost
17,5 x 15,5 x 11 cm



— Ghost 30th Anniversary

Nel 2017, in occasione del 30° anniversario, FIAM Italia ha voluto festeggiare la poltrona Ghost, il prodotto-icona disegnato da Cini Boeri in collaborazione con Tomu Katayanagi.

L'azienda ha voluto celebrare questo importante traguardo coinvolgendo gli architetti ed i designer che fanno parte dei cataloghi della grande famiglia FIAM. Il progetto ha avuto l'obiettivo di creare una collezione di Mini Ghost, miniatura dell'omonima poltrona, reinterpretate dagli architetti/designer attraverso un lavoro di decorazione.

L'esercizio decorativo è scelto per il suo valore di libertà espressiva e significato estetico, con lo scopo di ricercare nuovi linguaggi contemporanei in riferimento ad un simbolo della storia del design. Ogni autore è stato chiamato ad armarsi di pennello per dare libero flusso alla propria fantasia, decorando direttamente la superficie in vetro della Mini Ghost, con colori appositamente scelti da Cini Boeri.

In 2017, on the occasion of the 30th anniversary, FIAM Italia wanted to celebrate Ghost, the iconic piece designed by Cini Boeri in collaboration with Tomu Katayanagi. The company wanted to celebrate this important milestone by involving architects and designers whose collections were part of the catalogues of the great FIAM family. The project aimed to create a collection of Mini Ghost, miniature of the homonymous armchair, reinterpreted by the architects/designers through a decorative work.

The decorative exercise is chosen for its value of freedom of expression and aesthetic significance, with the aim to seek new contemporary languages in reference to a symbol of the history of design. Each author was asked to arm themselves with a brush to give free flow to their imagination, directly decorating the glass surface of the Mini Ghost, with colours specially chosen by Cini Boeri.

— Il progetto The project

Tre tonalità dall'azzurro al blu, come invito nell'invito, come a usare solo un riflesso del colore del vetro in tre varianti. Ogni interpretazione decorativa è accompagnata da un pensiero scritto, un sentimento personale, di augurio per l'anniversario della Ghost. Questa esperienza è documentata nel lavoro svolto da più di 30 autori che hanno deciso di accettare l'invito per i festeggiamenti dei 30 anni della Ghost, e che hanno voluto celebrare con FIAM e con Cini Boeri questo importante traguardo. La collezione delle opere realizzate è stata esposta al pubblico nello stand FIAM Italia durante il Salone del Mobile di Milano, dal 4 al 9 aprile 2017, e dopo questo evento FIAM ha messo all'asta con una operazione di beneficenza un esemplare di ogni autore che ha partecipato. Il ricavato della vendita è stato devoluto alla Fondazione Francesca Rava, che si occupa della ricostruzione nei paesi devastati dal terremoto che ha coinvolto i territori delle Marche, del Lazio e dell'Umbria.



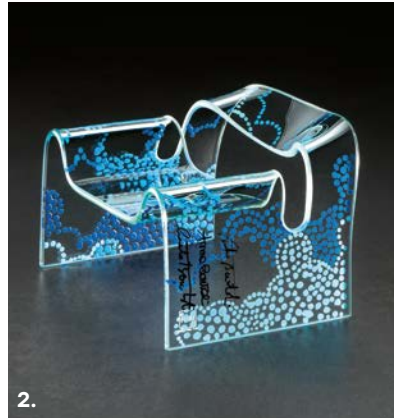
Three shades from azure to blue, as an invitation in the invitation, as using a reflection of the colour of glass in three variants. Each decorative interpretation is accompanied by a written thought, a personal feeling, wishes for the anniversary of Ghost. This experience is documented in the work of 30 authors who decided to accept the invitation to the 30th anniversary of Ghost, willing to celebrate together with FIAM and Cini Boeri this important achievement. The collection was exhibited in FIAM Italia's booth during the Salone del Mobile in Milan from the 4th to the 7th of April, 2017, before the auctioning of a copy of scale model of each author for charity. All the proceeds were devolved to Francesca Rava Foundation, involved in the reconstruction of buildings in the villages devastated by the earthquake that hit the territories of the Marche, Lazio and Umbria regions.

— Ghost d'Autore Ghost Original

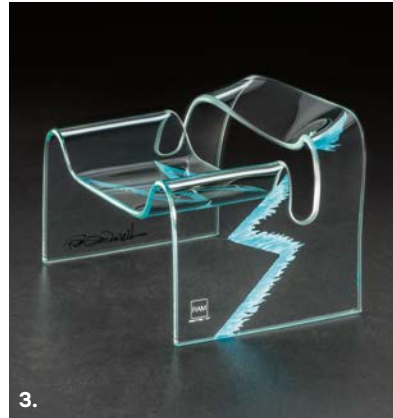
1. **Archirivolto design**
Il falco
2. **Bartoli design**
Happy clouds
3. **Luca Casini**
 $E=C^2$
4. **Valerio Cometti**
Racing Ghost
5. **Angelo Cortesi**
Volano gli Angeli
6. **Marzia e Leo Dainelli**
Layer
7. **Nicola De Ponti**
Imprinting
8. **Fabio Di Bartolomei**
Wave
9. **Rodolfo Dordoni**
Volare



1.



2.



3.



4.



5.



6.



7.



8.



9.

10. **Doriana e Massimiliano Fuksas**
Blue Lagoon | Blue Mountains
11. **Chafik Gasm**
De la matiere au vide...
12. **Massimo Iosa Ghini**
Fluidi
13. **Roberto Giacomucci**
Toccata e fuga
14. **Dante O.Benini e Luca Gonzo**
Jubilee
15. **Makio Hasuike**
Traccia
16. **Patrick Jouin**
Drop
17. **Studio Klass**
Ghost Camo



10.



11.



12.



13.



14.



15.



16.



17.



18.



19.



20.

18. Setsu & Shinobu Ito
Stripes

19. Danny Lane
Fantasmagorical
Ghost

20. Vittorio Livi
La sensualità
e la Ghost

21. Francesco Mansueto
e Luca Lo Bianco
Vision | beyond
the surface



21.



22.



23.

22. Xavier Lust
About seating

23. Ilaria Marelli
Gesto

24. Matteo Nunziati
Onde



24.



25.



26.

25. Satyendra Pakhalé
Ghost Memory what
a joy

26. Roberto Paoli
Orme

27. LucidiPevere
Bora



27.



28.



29.

28. Christophe Pillet
Blue Ghost

29. Prospero Rasulo
Rain

— Ghost d'Autore Ghost Original

30. Paolo Rizzatto
Massima trasparenza



30.

31. Marta Laudani
e Marco Romanelli
Funzione non
decorazione



31.

32. Leandro Gerussi
e Carlo Sartoris
Dripp-in'Ghost



32.

33. Roberto Semprini
The colored thick Ghost



33.

34. Enrico Tonucci
Un papillon, un papillon
di seta blu



34.

35. Elio Vigna
Curve contrapposte



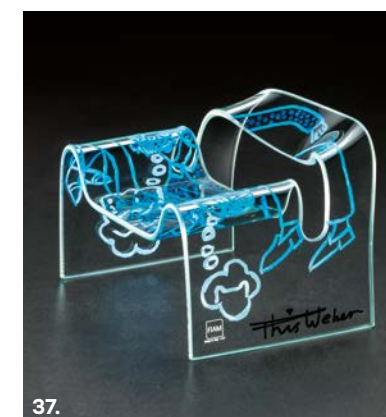
35.

36. Marcel Wanders
One-minute Ghost



36.

37. This Weber
Intuizione



37.





FIAM, Fondazione Francesca Rava, Fondazione Mediolanum Onlus Fiam, Francesca Rava Foundation, Mediolanum Onlus Foundation

Martedì 26 settembre per festeggiare il nuovo anno scolastico appena iniziato, Fondazione Francesca Rava e Fondazione Mediolanum Onlus offriranno ai ragazzi della scuola media di Cascia la possibilità di giocare e misurarsi con l'arte preziosa e antica del vetro, con laboratori condotti da una coppia di artisti che collaborano ormai da diverso tempo con la prestigiosa azienda FIAM e che li accompagneranno nella realizzazione di manufatti artistici in vetro. Gli artisti Silvio Cattani ed Anna Lorenzetti introdurranno 60 ragazzi ad un lavoro di squadra che permetterà loro di realizzare piccole opere uniche di vetro e colore. Il tema che verrà affrontato, passando attraverso una breve fase progettuale, è "Ho sognato un paesaggio": i ragazzi saranno condotti così alla invenzione di un paesaggio ideale, luogo di tutti i loro desideri primari.

Martedì 26 settembre per festeggiare il nuovo anno scolastico appena iniziato, Fondazione Francesca Rava e Fondazione Mediolanum Onlus offriranno ai ragazzi della scuola media di Cascia la possibilità di giocare e misurarsi con l'arte preziosa e antica del vetro, con laboratori condotti da una coppia di artisti che collaborano ormai da diverso tempo con la prestigiosa azienda FIAM e che li accompagneranno nella realizzazione di manufatti artistici in vetro. Gli artisti Silvio Cattani ed Anna Lorenzetti introdurranno 60 ragazzi ad un lavoro di squadra che permetterà loro di realizzare piccole opere uniche di vetro e colore. Il tema che verrà affrontato, passando attraverso una breve fase progettuale, è "Ho sognato un paesaggio": i ragazzi saranno condotti così alla invenzione di un paesaggio ideale, luogo di tutti i loro desideri primari.



La giornata si aprirà con il saluto della Presidente della Fondazione Francesca Rava, Mariavittoria Rava, e di Fondazione Mediolanum, Sara Doris, che accoglieranno il sindaco De Carolis e l'assessore all'edilizia Scolastica della Regione Umbria Antonio Bartolini.

La Fondazione Francesca Rava – N.P.H. Italia Onlus ha ricostruito in Umbria dopo il terremoto del 2016, già cinque scuole tra cui la scuola media Beato Simone Fidati di Cascia per 60 alunni, coibentata ed antisismica. "Siamo felici di tornare a Cascia con questi meravigliosi ragazzi che hanno appena iniziato l'anno scolastico in questa nuova struttura consegnata alla cittadinanza lo scorso giugno, a meno di 9 mesi della distruttive scosse dell'anno scorso. Oltre ai mattoni, vogliamo dare occasioni di conoscenza e di apertura al mondo ai ragazzi nelle comunità in cui abbiamo realizzato le scuole, dove il terremoto ha portato a ridimensionare sogni e speranze per il futuro" ha dichiarato Mariavittoria Rava presidente della Fondazione Francesca Rava che ha realizzato la scuola con il sostegno di Fondazione Mediolanum Onlus, FIAM Italia e Biesse Group, che con gli studenti inaugureranno la classe a loro intitolata.

La giornata si aprirà con il saluto della Presidente della Fondazione Francesca Rava, Mariavittoria Rava, e di Fondazione Mediolanum, Sara Doris, che accoglieranno il sindaco De Carolis e l'assessore all'edilizia Scolastica della Regione Umbria Antonio Bartolini.

La Fondazione Francesca Rava – N.P.H. Italia Onlus ha ricostruito in Umbria dopo il terremoto del 2016, già cinque scuole tra cui la scuola media Beato Simone Fidati di Cascia per 60 alunni, coibentata ed antisismica. "Siamo felici di tornare a Cascia con questi meravigliosi ragazzi che hanno appena iniziato l'anno scolastico in questa nuova struttura consegnata alla cittadinanza lo scorso giugno, a meno di 9 mesi della distruttive scosse dell'anno scorso. Oltre ai mattoni, vogliamo dare occasioni di conoscenza e di apertura al mondo ai ragazzi nelle comunità in cui abbiamo realizzato le scuole, dove il terremoto ha portato a ridimensionare sogni e speranze per il futuro" ha dichiarato Mariavittoria Rava presidente della Fondazione Francesca Rava che ha realizzato la scuola con il sostegno di Fondazione Mediolanum Onlus, FIAM Italia e Biesse Group, che con gli studenti inaugureranno la classe a loro intitolata.



Partners

La tecnologia al servizio della creatività, come strumento che permette ai designer di dar vita ai propri progetti, anche quelli che sembrano irrealizzabili, ogni volta per vincere una sfida nuova. Vittorio Livi ha da sempre assecondato le idee dei progettisti, la loro attitudine artistica e l'estro che stimola e attiva ricerche avanzate. Ha scommesso sul successo dando fiducia alle idee, contribuendo - con coraggio e partner di primo piano - allo sviluppo di nuove tecnologie capaci di dar vita ad oggetti unici, ma riproducibili su scala industriale.

Technology at the service of creativity, as a tool that enables designers to bring their projects to life, even those that seem unrealistic, to meet a new challenge every time. Vittorio Livi has always pandered to the ideas of designers, their artistic aptitude and their flair that stimulates and activates advanced research. He has bet on success by trusting ideas, contributing - with courage and prominent partners - to the development of new technologies capable of giving life to unique objects, but still reproducible on an industrial scale.



Ecco allora come i capolavori di design possano divenire tali solo se c'è una tecnologia capace di trasformare una folle idea in una geniale realizzazione. E nel caso della poltrona Ghost, è proprio grazie ai centri di lavoro e alla potenza del getto d'acqua che una semplice lastra di vetro assume i contorni di un oggetto di design che ha fatto la storia, riconfermandone ancora oggi intensità ed espressione.

Fiam Italia e Biesse non sono solo legate dalla storica amicizia che unisce le rispettive famiglie: a suggellare il sodalizio professionale di lunga data è il binomio tra design e tecnologia, tra progetto ed esecuzione, che si concretizza solo quando si parla il linguaggio universale dell'eccellenza. Trasformare il vetro in arte richiede visione e sostanza capaci di viaggiare in parallelo, combinando il genio creativo, la ricchezza espressiva del materiale, la lavorazione di precisione. Ghost è una poltrona totalmente innovativa, unica nel suo genere, impercettibile e trasparente e, grazie alla sua forma monolitica e alla sua invisibilità, è completamente diversa da tutti gli altri tipi di seduta presenti sul mercato dell'home design. Vetro da arte che diventa icona, come un capolavoro senza tempo che emerge sontuoso da una singola lastra di vetro spessa soltanto 12 millimetri, tagliata, curvata e poi lucidata, fino ad assumere quei connotati eterni che la collocano nell'olimpico del "design invisibile", ma assolutamente tangibile, superando i confini del futuro.

Here then is how design masterpieces can become such only if there is a technology able to turn a crazy idea into a brilliant realization. And in the case of the Ghost armchair, it is precisely because of machining centers and the power of the water jet that a simple sheet of glass takes on the contours of a design object that has made history, reconfirming its intensity and expression even today.

Fiam Italia and Biesse are not only linked by the historical friendship that unites their respective families: sealing the long-standing professional partnership is the combination of design and technology, of project and execution, which is only realized when the universal language of excellence is spoken. Turning glass into art requires vision and substance to travel in parallel, combining creative genius, expressive richness of the material, and refined workmanship. Ghost is a totally innovative, one-of-a-kind, imperceptible and transparent armchair and, thanks to its monolithic form and invisibility, is completely different from all other types of seating on the home design market. Glass from art that becomes iconic, like a timeless masterpiece that sumptuously emerges from a single sheet of glass only 12 millimeters thick, cut, curved and then polished, until it takes on those eternal connotations that place it in the Olympus of "invisible design," but absolutely tangible, transcending the boundaries of the future.

art direction
acanto comunicazione
(carlo piazzesi)

graphic design and layout
acanto comunicazione

editing
matteo pirola

photo credits:
marco viganò
alberto narduzzi
studio amatibacciardi
studio leon
cristiano casolari - Mini Ghost d'autore

marketing project
daniele livi

coordination and logistics
lorenzo marzoli

selections
olimpia visual plan

print and packaging
gruppo leardini

october 2022

Fiam Italia
Via Ancona 1/b
61010 Tavullia (PU)
Italy

T: +39 0721 20051
F: +39 0721 202432
info@fiamitalia.it

#fiamitalia

follow us on





fiamitalia.it